

Pro Loco del Comune di Motta San Giovanni

01 marzo 2019

Progetto

Non c'è libertà senza legalità

Realizzato da Pro Loco del Comune di Motta San Giovanni

Associazione da diversi anni impegnata in azioni volte a promuovere la socialità civica, con particolare attenzione alla formazione dei minori. Tra i vari progetti realizzati ricordiamo, in particolare, la manifestazione "Società civile e cultura per la legalità" divenuta un appuntamento annuale per sviluppare approfondite riflessioni sul tema della legalità.

Obiettivi

L'iniziativa "Non c'è libertà senza legalità" ha voluto sensibilizzare i giovani sulla crescita formativa-imprenditoriale ispirata ai valori della legalità e cittadinanza attiva. In particolare, le attività, nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono state finalizzate a sviluppare le competenze in materia di trasparenza del mercato, leale concorrenza e tutela dei consumatori; stimolare l'autoimprenditorialità, la creatività e l'innovazione nella pianificazione e gestione aziendale e le capacità di un buon imprenditore (gestione dell'incertezza, leadership, orientamento al lavoro di gruppo ecc.); orientare verso uno o più settori specialistici, quali integrazione interculturale, riutilizzo dei beni e delle aziende confiscati alle mafie, sviluppo sostenibile (tutela ambientale, recupero e riqualificazione del territorio).

Periodo: Febbraio - Aprile 2018

Studenti coinvolti: 40 studenti dell'Istituto Tecnico Statale "Raffaele Piria" di Reggio Calabria

Attività

Il progetto è stato così delineato:

1) Fase formativa (30 ore), con la partecipazione dei seguenti esperti:

Maria Pia Tucci, esperta di comunicazione/coordinatrice gruppo esperti;

Angela Iantosca, giornalista, scrittrice, esperta di temi sociali, autrice di "Bambini a metà: figli della 'ndrangheta";

Gaetano Saffioti, imprenditore di Palmi, testimone di giustizia;

Michele Albanese, giornalista de il Quotidiano del Sud, sotto scorta;

Don Giacomo Panizza, presidente della Comunità Progetto Sud, autore, testimone di giustizia;

Giuseppe Baldessarro, giornalista professionista, profondo conoscitore delle dinamiche delle organizzazioni criminali;

Caterina Condoluci, scrittrice.

2) Fase pratica (20 ore) – Stage presso le Cooperative Sociali aderenti al Consorzio Macramè.

L'intero percorso, dal taglio molto pratico, ha offerto ai giovani destinatari strumenti e metodi per accrescere la capacità di avviare progetti di auto imprenditorialità. Attraverso la condivisione di esperienze concrete di successo, lo scopo è stato quello di sostenere principalmente la creazione di nuove imprese sociali, valorizzando e promuovendo i talenti di giovani. In sintesi, la logica che si è inteso promuovere puntava a:

- diffondere la cultura del sistema e dei valori dell'impresa cooperativa tra i giovani ;
- fornire opportunità per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità per i giovani;
- favorire la creazione di opportunità di lavoro di giovani nelle imprese cooperative.

La struttura della fase pratica si è così delineata:

Modulo 1 – LAB Space

Una prima fase introduttiva della durata di 5 ore , atta a trasferire e condividere con i partecipanti contenuti specifici inerenti il mondo della cooperazione sociale e gli strumenti per l'autoimprenditorialità.

Modulo 2 - Lab training

Il secondo modulo da 15 ore puntava allo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali necessarie per lavorare in gruppo, proponendo una formazione in un contesto outdoor da svolgersi presso le cooperative e le organizzazioni socie del Consorzio Macramè (in Reggio Calabria) e presso i servizi/strutture gestite dalle stesse organizzazioni.

Project work finale

La fase di stage si è concluso con lo sviluppo di un progetto d'impresa, attraverso la creazione di un'impresa formativa-simulata e/o l'elaborazione di una o più business idea.

RASSEGNA STAMPA